



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2022 IN VIDEOCONFERENZA

Rep. n.39/2022

Fascicolo 5.3\2021\9

Oggetto: Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e verifica degli equilibri generali di bilancio.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| 1. Bettinelli Sara | 13. Mantoan Giorgio |
| 2. Caputo Daniela | 14. Maviglia Roberto |
| 3. Ceccarelli Bruno | 15. Negri Alfredo Simone |
| 4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 16. Palestra Michela |
| 5. Cucchi Raffaele | 17. Piscina Samuele |
| 6. De Marchi Diana Alessandra | 18. Pozzoli Alberto |
| 7. De Vito Alessandro | 19. Segala Marco |
| 8. Del Ben Daniele | 20. Uguccione Beatrice Luigia Elena |
| 9. Di Stefano Roberto | 21. Variato Francesco |
| 10. Finiguerra Domenico | 22. Vassallo Francesco |
| 11. Fusco Ettore | 23. Veneroni Dario |
| 12. Impiombato Andreani Aurora Alma Maria | 24. Villani Guglielmo |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Affari e servizi generali e Supporto organi istituzionali, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Caputo, Del Ben e Fusco.

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per appello nominale.

Assenti i Consiglieri Cucchi, Di Stefano, Mantoan e Segala.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n. 20 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con tredici voti a favore, sette contrari (Consiglieri Cocucci, De Vito, Fusco, Piscina, Pozzoli, Variato e Villani) e un astenuto (Consigliere Finiguerra).

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti i Consiglieri Cucchi, Di Stefano, Mantoan e Segala.

E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n. 20 Consiglieri.

La proposta, votata per appello nominale, risulta approvata con tredici voti a favore, sette contrari (Consiglieri Cocucci, De Vito, Fusco, Piscina, Pozzoli, Variato e Villani) e un astenuto (Consigliere Finiguerra).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

con separata votazione

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

<p>Letto, approvato e sottoscritto</p> <p>IL SINDACO (Giuseppe Sala)</p> <p>Firmato digitalmente da: SALA GIUSEPPE Data: 26/10/2022 17:05:05</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)</p> <p>Firmato digitalmente da: PURCARO ANTONIO SEBASTIANO Data: 26/10/2022 13:49:33</p>
---	--



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2021\9

Oggetto: Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e verifica degli equilibri generali di bilancio

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Il relatore del presente provvedimento è il Consigliere Dario Veneroni cui è stata conferita la delega alla materia “Bilancio e al Patrimonio” con decreto n. 1/2022 atti n. 5701/2022 1.7/2021/3.

PREMESSO che:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio al sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile, fra cui il principio applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Si richiamano, sinteticamente, le principali caratteristiche:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, con indicazione delle previsioni di cassa per il primo esercizio, che costituisce limite ai pagamenti di spesa: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata) di cui agli schemi previsti (allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP);
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- la tenuta della contabilità economico patrimoniale ai fini conoscitivi anche attraverso l'adozione del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione tra piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale;
- l'obbligo di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con Decreto del 22/12/2015 il Ministero dell'interno ha adottato gli schemi contenenti gli indicatori da calcolare in sede di Bilancio di previsione e di Rendiconto della gestione a partire dal Rendiconto 2016.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. E' stato più volte disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui al citato articolo, attualmente prorogato al 31/08/2022 con decreto del Ministro dell'Interno del 28/07/2022.

Ha, pertanto, trovato applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, in relazione alla disciplina dell'esercizio provvisorio e alla gestione provvisoria dei bilanci degli enti locali.

Ai sensi dell'articolo 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione e agli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonchè agli altri allegati di cui all'articolo 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente.

RILEVATO che:

- con decreto sindacale R.G. n. 192/2022 del 29/09/2022 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e sono state incaricate le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema di bilancio di previsione 2022-2024 con i documenti ad esso allegati;
- il Collegio dei revisori in data 10/10/2022 ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e documenti allegati (Allegato D) ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267;
- con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 36/2022 del 24/10/2022 è stato adottato lo schema di bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati, nonché la verifica degli equilibri generali di bilancio;

ATTESO che:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che "spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali".

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere, illustrate nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, cui si rimanda.

Si ricorda, altresì, che con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 58/2018 del 21/11/2018, atti n. 248262/2.1\2018\1 è stata costituita, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, l'Istituzione "Idroscalo di Milano" ed è stato adottato il Regolamento di funzionamento e gestione della stessa. L'Istituzione è dotata di un proprio bilancio, distinto da quello della Città metropolitana per perseguire una maggiore flessibilità e rapidità delle procedure contabili, che vengono svolte all'interno dell'Istituzione medesima. Successivamente, con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 24/2022 del 27/07/2022 ne è stato approvato lo scioglimento, tenendo presente che dovranno essere adottati tutti gli atti necessari alla chiusura dell'Istituzione, tra cui lo stato finale della gestione a cura del Direttore, che riporti gli esiti finanziari e patrimoniali della stessa, l'elenco dei rapporti giuridici attivi e passivi e delle situazioni pendenti a cui subentrerà la Città Metropolitana. In attesa della definizione dello stato finale della gestione, sono stati mantenuti gli stanziamenti relativi ai rapporti finanziari con l'Istituzione.

RICHIAMATI:

- l'articolo 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che dispone: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza di cassa ovvero della gestione residui;*
- *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";*
- l'articolo 175, comma 8, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che dispone: *"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";*
- il punto 4.2, lettera g), dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, che annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- il punto 3.3 dell'allegato. 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011 che prevede:
"In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:
a) nel bilancio in sede di assestamento;
b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.
Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.”

- l'art. 147 quinquies, commi 1 e 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che stabiliscono: “Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni.”;

RICHIAMATE altresì le seguenti previsioni normative già presenti negli scorsi esercizi:

- dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (commi da 819 a 826, art. 1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);
- per gli anni 2019 e successivi non è più dovuto da province e città metropolitane il versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (comma 838, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205);
- gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 866, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 14/12/2018 n. 135, convertito in L. 11/2/2019 n. 12);
- agli enti territoriali è estesa fino al 2024 la facoltà di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (art. 1, comma n. 867 della L. n. 205/2017, modificato dall'art. 57, comma 1 quater, del D.L. 124/2019 e dal successivo art. 3 comma 5-octies del D.L. 228/2021);
- è prevista la ristrutturazione dei mutui degli enti locali mediante accollo da parte dello Stato al fine di ridurre gli oneri a carico dei bilanci (comma 557, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160 e art. 39 del D.L. 162/2019); è stata costituita l'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali prevista dall'art. 39 del D.L. n. 162/2019, tuttavia non è ancora stata attivata la procedura;
- per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 è assegnato un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma e di 10 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8);
- le disposizioni previste dall'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 210 del 2015, relative alle modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale sono rese permanenti (comma 896, art. 1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);

- a decorrere dal 2022 sono definite nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, con finalità di perequazione delle risorse, fermo restando l'importo complessivo dei fondi (art. 1, commi 783-785 della L.n. 178/2020, come modificato dall'art. 1, comma 561 della Legge 234/2021);
- per il triennio 2023-2025, gli enti territoriali assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni annui per i comuni, 50 milioni per province e città metropolitane e 200 milioni per regioni e province autonome, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile (art. 1, commi 849-853 della L. 178/2020);
- è previsto, a partire dall'esercizio 2021, l'accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali (art. 1 commi 859 e seguenti della L. n. 145/2018) se non sono rispettati gli indicatori di cui lettere a) e b), della legge stessa;
- è stato istituito il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106, comma 1 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, incrementato con successivi provvedimenti. I possibili utilizzi nel 2022 sono illustrati nell'apposito paragrafo contenuto nella Nota Integrativa (Allegato A).

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 07/04/2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, si sottopone, al Consiglio, per l'approvazione definitiva, il bilancio di previsione per l'annualità 2022-2024 corredato dai suoi allegati.

CONSIDERATO che, oltre all'approvazione del bilancio 2022-2024, occorre procedere anche alla contestuale verifica degli equilibri generali e dell'assestamento di bilancio.

VISTO il percorso istruttorio, illustrato al paragrafo "Criteri di predisposizione del bilancio" contenuto nella Nota integrativa (Allegato A al presente provvedimento, parte integrante).

RILEVATO che:

In sintesi, la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 ha dovuto di nuovo misurarsi con il concorso alla finanza pubblica, con il protrarsi nel 2022 degli effetti della situazione di crisi dovuta al COVID-19 sul livello delle entrate tributarie, con l'incremento dei costi energetici e delle materie prime, inasprito dal perdurare della guerra in Ucraina iniziata a fine febbraio 2022, con la spinta all'inflazione e il conseguente aumento dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale.

Il Governo è intervenuto ripetutamente con diversi provvedimenti a supporto del sistema economico della società e degli enti locali, tra i quali si menzionano i seguenti:

- Ecoincentivi auto 2022/2024. L. n. 34 del 27/04/2022.
- Compensazione per caro materiali primo semestre 2021 -DM n. 45 del 11/11/2021.
- Compensazione per caro materiali secondo semestre 2021 -DM 04/04/2022.
- Compensazione per caro materiali anno 2022. DL 50/2022 del 17/05/2022.
- Compensazioni per caro bollette energia elettrica. Art. 27, comma 2, del D.L. 17/2022 e successive modifiche.
- Possibilità di utilizzare il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali confluito in avanzo vincolato con il Rendiconto 2021 anche per l'anno 2022 per le stesse finalità legate all'emergenza COVID 19 (D.L. 4/2022) e per i maggiori oneri di spesa per energia elettrica (D.L. 21/2022) e gas (D.l. 50/2022) non coperti da specifiche assegnazioni statali.
- Riparto dei fondi del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane per il triennio 2022-2024 - DM 26 aprile 2022.
- "Decreto aiuti" sulla flessione di IPT e RCAuto 80 milioni per ognuno degli anni del triennio 2022/2024 - Art. 41 DL 50/2022;

- “Decreto aiuti” sull’utilizzo dell’avanzo libero in sede di approvazione del bilancio 2022. Art. 40 c. 4 del DL 17 maggio 2022, n. 50.

RICHIAMATA, altresì, la recente circolare della Cassa Depositi e prestiti del 20/09/2022, relativa alla facoltà di rinegoziazione dei mutui, in continuità con le precedenti, che consente di alleggerire gli oneri del servizio del debito che pesano sugli equilibri correnti di bilancio. Si ricorda, infatti, che nell’esercizio 2020, anno in cui è scoppiata la pandemia COVID 19, la Cassa Depositi e prestiti sempre per le stesse finalità aveva proposto una rinegoziazione dei mutui a cui l’ente aveva aderito con deliberazione consiliare R.G. n. 7/2020 del 2/05/2020.

CONSIDERATO che:

Come illustrato nella Nota integrativa (Allegato A) le criticità rilevate sugli equilibri correnti sono state superate conseguendo il pareggio finanziario di bilancio principalmente grazie ai seguenti fattori:

- utilizzo nel 2022 del Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali per gli enti locali confluito nelle quote vincolate del risultato di amministrazione 2021 ai fini della copertura delle minori entrate e maggiori spese al netto delle minori spese, connesse all’emergenza epidemiologica Covid-19;
- fondo statale previsto per l’anno 2022 dall’articolo 27, comma 2, del D.L n. 17/2022 e successivi incrementi, finalizzato a garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali e a ristoro della maggiore spesa per utenze di energia elettrica e gas;
- contributo statale per l’anno 2022 previsto dall’art. 41 del D.L. 50/2022 in relazione alla flessione di gettito tributario;
- rideterminazione del contributo netto alla finanza pubblica secondo un nuovo sistema di riparto e l’attribuzione di risorse aggiuntive nel triennio 2022-2024;
- contenimento delle assunzioni programmate contenute nella Programmazione delle risorse umane propedeutica al PIAO 2022-2024;
- utilizzo, senza vincolo di destinazione, delle risorse derivanti dall’operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti da approvare contestualmente al bilancio di previsione (art. 1, comma n. 867 della L. n. 205/2017, modificato dall’art. 57, comma 1 quater, del D.L. 124/2019 e dal successivo art. 3 comma 5-octies del D.L. 228/2021);
- contenimento dei costi energetici a partire dal 2023 secondo il piano contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- incremento delle entrate tributarie nel 2023 e nel 2024, secondo le proiezioni del Settore competente.

EVIDENZIATO, altresì, che i seguenti fattori erano già presenti lo scorso anno:

- abolizione dal 2019 del versamento previsto dall’art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 pari ad un importo annuo di euro 25.517.253,81;
- utilizzo, senza vincolo di destinazione delle risorse derivanti dall’operazione di rinegoziazione di mutui CDP effettuata nel 2020 (art. 1, comma n. 867 della L. n. 205/2017, modificato dall’art. 57, comma 1 quater, del D.L. 124/2019 e dal successivo art. 3 comma 5-octies del D.L. 228/2021);
- stanziamento del contributo statale di 10 milioni di euro annui (fino al 2024) a favore di Città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole, illustrati nel Documento Unico di Programmazione.

RICHIAMATI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);

- il Regolamento di contabilità dell'ente, con particolare riferimento al percorso di formazione del bilancio di previsione finanziario, al ruolo dei responsabili delle strutture organizzative in merito all'attendibilità delle somme iscritte a bilancio e alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa di competenza del Responsabile del servizio finanziario, individuato nel Direttore apicale dell'Area risorse finanziarie e programmazione economica;
- il Piano Strategico triennale del territorio metropolitano (2019-2021) approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 43/2019 del 23/10/2019;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 23/2022 del 08/07/2022 ad oggetto "Approvazione in via definitiva del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 8/2021 del 03/03/2021 ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati.";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 53/2021 del 29/11/2021 ad oggetto "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2021/2023 e verifica degli equilibri generali di bilancio";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 9/2021 del 03/03/2021 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023, e relativi allegati, dell'Istituzione Idroscalo di Milano";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 54/2021 del 29/11/2021 ad oggetto "Variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2021-2023 dell'Istituzione Idroscalo di Milano e verifica degli equilibri generali di bilancio";
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 9/2022 del 24/01/2022 ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2022-2024";
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 32/2022 del 29/09/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Città metropolitana di Milano per l'esercizio 2021, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 35/2022 del 24/10/2022 ad oggetto "Adozione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000";
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 36/2022 del 24/10/2022 ad oggetto "Adozione del bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e verifica degli equilibri generali di bilancio".

DATO ATTO che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024, il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare per l'anno 2022-2024, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2022-2024 e la Programmazione delle risorse umane propedeutica al PIAO 2022-2024 sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e verranno approvati contestualmente allo stesso;
- con decreto sindacale R.G. n. 37/2022 del 03/03/2022 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2022, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno;

di conseguenza per l'anno 2022 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

1) l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;

2) il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;

- 3) l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- con decreti sindacali R.G. n. 274/2021 del 14/12/2021; R.G. n. 285/2021 del 20/12/2021; R.G. n. 4/2022 del 19/01/2022; R.G. n. 8/2022 del 20/01/2022; R.G. n. 16/2022 del 01/02/2022; R.G. n. 148/2022 del 29/07/2022; sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2022.

VISTO, pertanto, che, sulla base delle proposte definitive di bilancio dei Responsabili di CDR e delle istruttorie effettuate dai Responsabili dei Servizi del Settore Bilancio competenti per materia, nonché di quelle effettuate dagli altri Settori dell'Area Programmazione e Risorse finanziarie, è stata predisposta la proposta di bilancio di previsione 2022-2024 (Allegato B) con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione 2022-2024 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011;
- sono presenti anche gli stanziamenti di cassa, che evidenziano un fondo di cassa finale non negativo, come previsto dall'art. 162, comma 6 del TUEL;
- è superato il saldo di competenza e pertanto il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari previsti dal D.Lgs. 118/2011.

RILEVATO che:

contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, si opera anche la verifica degli equilibri di bilancio e dell'assestamento di bilancio, trovandosi oltre il termine previsto per tali adempimenti, come richiesto dal Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica con nota prot. n. 0101853 del 24/06/2022 e n. 0125338 del 09/08/2022. In particolare sono state richieste le seguenti informazioni:

- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e di passività potenziali;
- la verifica generale delle voci di entrata e di spesa, compresi i fondi rischi, e dei crono programmi;
- la segnalazione di eventuali criticità o squilibri economico-finanziari degli organismi partecipati che possano avere ricadute sul bilancio della Città metropolitana;
- le valutazioni dell'impatto della pandemia su entrate e spese.

RILEVATO che:

Nella relazione di cui allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, viene illustrata la situazione finanziaria della gestione dell'esercizio 2022 alla data del 14/09/2022, nella quale si evidenziano gli andamenti delle entrate e delle spese, in termini di competenza (rispetto alle proposte di stanziamento di bilancio di previsione 2022-2024), di residui e di cassa, anche attraverso apposite tabelle.

PRESO ATTO che:

Per quanto riguarda la gestione di competenza, i responsabili dei vari Centri di Responsabilità (CDR) non hanno segnalato situazioni che possano generare squilibrio nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, né di essere a conoscenza dell'esistenza di fatti e/o provvedimenti che possano alterare o pregiudicare il permanere degli equilibri di bilancio, anche in riferimento alla possibilità di formazione di nuovi debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni presentate: prot. n. 0145068 del 26/09/2022 - AA001 - Direzione Generale; prot. n. 0145474 del 26/09/2022 - AA002 - Segreteria Generale; prot. n. 0145183 del 26/09/2022 - ST008 - Settore Avvocatura; prot. n. 0145462 del 26/09/2022 - ST107 - Settore Affari generali e supporto agli organi istituzionali; prot. n. 0145094 del 26/09/2022 - ST111 - Settore Risorse Umane e organizzazione; prot. n. 0145552 del

26/09/2022 - ST093 - Settore Appalti e Contratti; prot. n. 0145547 del 26/09/2022 - ST114 - Settore Transizione Digitale; prot. n. 0146010 del 28/09/2022 - AA004 - Area Risorse finanziarie e programmazione economica; prot. n. 0145751 del 27/09/2022 ST047 - Settore Trattamento economico e previdenziale; prot. n. 0147435 del 28/09/2022 - ST074 - Settore Bilancio; prot. n. 0146163 del 27/09/2022 - ST075 - Settore contabilità; prot. n. 0147451 del 28/09/2022 - ST112 - Settore Gestione delle entrate tributarie, del debito e delle partecipazioni; prot. n. 0145545 del 26/09/2022 - AA006 - Area Infrastrutture; prot. n. 0145516 del 26/09/2022 - ST018 - Settore Patrimonio ed espropri; prot. n. 0145521 del 26/09/2022 - ST078 - Settore Impianti tecnologici e reti; prot. n. 0145513 del 26/09/2022 - ST103 - Settore Edilizia istituzionale e sicurezza nei luoghi di lavoro; prot. n. 0145538 del 26/09/2022 - ST104 - Settore Programmazione ed Edilizia scolastica; prot. n. 145885 del 27/09/2022 - ST105 - Settore Strade e mobilità sostenibili; prot. n. 145546 del 26/09/2022 - ST113 - Settore Protezione civile polizia metropolitana; prot. n. 0145262 del 26/09/2022 - AA009 - Area Ambiente e tutela del territorio, ST022 - Settore Risorse Idriche e attività estrattive, ST051 - Settore Rifiuti e bonifiche, ST082 - Parco Agricolo Sud Milano, ST085 - Qualità dell'aria, rumore ed energia; prot. n. 0145476 del 26/09/2022 - AA011 - Area Pianificazione e Sviluppo Economico; prot. n. 01145130 del 26/09/2022 - ST086 - Settore Trasporti privati e turismo; prot. n. 0145558 del 26/09/2022 - ST110 - Settore Politiche del lavoro e welfare; prot. N. 145555 del 26/09/2022 - ST080 - Settore Pianificazione territoriale generale, allegate dal n. 2 al n. 25 al presente provvedimento parte integrante e sostanziale.

Inoltre, per quanto riguarda l'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni, non risultano pervenute segnalazioni di criticità o squilibrio economico-finanziario che possano avere ricadute sul Bilancio della Città metropolitana, da parte delle direzioni competenti per materia ad effettuare il controllo gestionale sugli organismi partecipati, né dalla Direzione dei servizi finanziari (Settore Gestione delle entrate tributarie, del debito e delle partecipazioni) deputata al controllo economico - finanziario sugli organismi partecipati, come previsto dall'art. 19 del Regolamento dei controlli interni.

Con riferimento alla gestione dei residui, non sono state evidenziate situazioni di criticità, anche in considerazione della recente approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, tranne che per residui attivi del titolo 3 del Settore Affari e servizi generali e supporto organi istituzionali per euro 29.604,11, bilanciati dal relativo accantonamento al FCDE e da economie di spesa. Si è provveduto a verificare l'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione tenendo conto delle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio a valere sui residui attivi di dubbia e difficile esazione. Si ridefinisce, pertanto, l'importo dell'accantonamento al FCDE in euro 197.414.058,73 e, di conseguenza, si ridetermina la composizione del risultato di amministrazione nelle varie componenti, come illustrato nell'Allegato 1.

Per quanto riguarda l'esistenza di debiti fuori bilancio, in sede di verifica degli equilibri, dalle dichiarazioni rese dai responsabili di CDR, conservate agli atti, sono emersi debiti fuori bilancio derivanti unicamente da sentenze esecutive per euro 121.840,65, di cui euro 3.956,00 da riconoscere e per euro 117.884,65 già riconosciuti con delibere consiliari RG n. 20/2022, 21/2022, 25/2022 e 29/2022. La relativa spesa trova copertura negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022. Per quanto riguarda le passività potenziali segnalate, le stesse sono state oggetto di accantonamento nel fondo rischi da contenzioso da parte del Settore Avvocatura."

VISTO che:

Con riferimento al bilancio di previsione 2022-2024, nel volume denominato "Prospetti vari" (Allegato C), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
- Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2022;
- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;

- Impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2022-2024 del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è inserito nell'Allegato B.

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

RILEVATO che:

I limiti stabiliti per le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi, dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 - art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 - art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013), sono stati disapplicati dall'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019.

Per quanto concerne le spese informatiche, il limite previsto dall'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto sindacale R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 ed è pari a euro 690.883,065. Il Direttore Generale ha formulato le direttive per il controllo sull'attivazione di tali spese.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in: euro 116.100,00 per l'anno 2022, euro 68.500,00 per l'anno 2023 ed euro 5.000,00 per l'anno 2024 come illustrato nell'Allegato C.

Come evidenziato nell'allegato al Bilancio, riportato anche nell'Allegato C, gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dal vigente art. 204 del TUEL.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 1.865.247,25 per l'anno 2022, euro 1.200.000,00 per l'anno 2023 ed euro 1.200.000,00 per l'anno 2024, nei limiti fissati dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti di competenza iscritte a bilancio, mentre è iscritto il Fondo di riserva di cassa per euro 6.543.188,25, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro 71.666.114,48 per l'anno 2022, a euro 56.395.024,75 per l'anno 2023 e a euro 56.379.939,43 per l'anno 2024, come specificato nella Nota integrativa (Allegato A) ed evidenziato nel relativo allegato al bilancio.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopracitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura; per quanto riguarda gli altri fondi rischi si rimanda alla nota integrativa (Allegato A).

Il parere di regolarità tecnica è espresso in coerenza con le informazioni e le motivazioni contenute nel presente atto ed in particolare tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate, sulla base delle attestazioni dei Direttori responsabili dei CDR (Allegati da 2 a 25), fermo restando che è condizione necessaria l'approvazione della delibera consiliare relativa alla rinegoziazione mutui con la Cassa Depositi e Prestiti contestualmente al bilancio di previsione 2022-2024, i cui contenuti sono sintetizzati nella relazione del Direttore dell'Area Risorse finanziarie

e programmazione economica, allegata in calce alla Nota Integrativa (Allegato A), nonché la conclusione della relativa procedura amministrativa entro il termine massimo del 25 ottobre 2022.

Inoltre, il Responsabile dei servizi finanziari, Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, provvederà al monitoraggio costante dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento all'utilizzo del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali applicato al bilancio e alla realizzazione dei risparmi di spesa indicati nel Piano di contenimento dei consumi energetici contenuto nel documento Unico di Programmazione 2022-2024, come indicato nella Nota Integrativa (Allegato A);

Sono agli atti il Rendiconto dell'esercizio 2019 e 2020, altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo: http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html; con riferimento alla pubblicazione dei bilanci degli enti e organismi strumentali e delle società si rimanda al paragrafo "Elenco degli enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute" contenuto nell'Allegato A.

Il decreto 29 aprile 2016 "Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità di pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi", pubblicato in G.U. n. 139 del 16/6/2016, ha definito gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'articolo 11, comma 14 del D.lgs. 118/2011.

Si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

VISTI i pareri espressi dalla Conferenza metropolitana con unico R.G. 3/2022 del 25/10/2022, ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge n.56/2014 e dell'art.28 dello Statuto della Città metropolitana, sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e sul Bilancio di previsione 2022-2024;

VISTA la propria deliberazione R.G. 38/2022 del 25/10/2022 di approvazione in via definitiva del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024;

DATO ATTO che viene richiesta l'immediata eseguibilità del presente provvedimento per procedere alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e prestiti, da approvare contestualmente al presente provvedimento, al fine di concludere la relativa procedura amministrativa entro il termine massimo del 25 ottobre 2022;

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;

- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del TUEL approvato con D.Lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di dare atto che la manovra tributaria per l'esercizio 2022, così come definita con decreto sindacale R.G. n. 37/2022 del 03/03/2022, è la seguente:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, di cui all'art. 56 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446, si applica con i valori delle tariffe aumentati nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale a fronte dell'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del d.lgs. 30/12/1992, n. 504 si applica nella misura del 5% rispetto alla tariffa individuata dai Comuni;
 - l'imposta RC Auto si applica nella misura del 16%;
- 2) di dare atto che con i decreti sindacali R.G. n. 274/2021 del 14/12/2021; R.G. n. 285/2021 del 20/12/2021; R.G. n. 4/2022 del 19/01/2022; R.G. n. 8/2022 del 20/01/2022; R.G. n. 16/2022 del 01/02/2022; R.G. n. 148/2022 del 29/07/2022 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2022;
 - 3) di dare atto che è stata predisposta, a cura del Settore competente, la proposta di delibera Consiliare relativa alla rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e prestiti, da approvare contestualmente all'approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2022-2024, al fine di concludere la relativa procedura amministrativa entro il termine massimo del 25 ottobre 2022 previsto dalla Cassa Depositi e Prestiti;
 - 4) di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori di cui all'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato D);
 - 5) di approvare in via definitiva il Bilancio di previsione 2022-2024 in tutte le singole previsioni che lo compongono nella parte entrata e nella parte spesa (Allegato B) e relativi allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, compresa la Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024 (Allegato A) e i Prospetti Vari (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
 - 6) di applicare al bilancio di previsione quote di avanzo vincolato per euro 122.123.809,79 e di avanzo accantonato per euro 533.074,21, come dettagliate nella Nota Integrativa (Allegato A);
 - 7) di dare atto che il bilancio di previsione 2022-2024 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2023 - 2024
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	690.993.971,09								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		122.666.884,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disevanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		118.364.161,12	18.022.886,59	2.029.380,65	Disevanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	211.220.554,21	204.024.000,00	219.198.796,00	208.960.098,00	TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	676.917.593,42	468.296.287,96 1.523.950,52	346.160.163,80 40.590,40	332.967.162,88 0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	101.422.033,12	70.619.306,38	64.489.828,50	47.466.252,88	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	400.021.163,33	413.633.906,28 18.392.004,77	334.900.638,46 1.950.730,26	117.187.666,44 0,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	52.181.207,66	119.969.741,22	96.520.483,38	94.363.368,63	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	324.648.181,42	264.266.906,87	308.218.956,19	111.846.658,99	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo di anticipazione di liquidità				
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.236.426,91	14.067.909,50	9.022.198,50	9.086.591,50	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/locatore				
Totale entrate finali	776.708.423,51	672.860.963,97	686.460.221,57	471.710.969,97	TITOLO 6 - Spese per conto terzi e partite di giro				
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro				
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/locatore	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale Titoli	1.196.348.821,08	997.210.699,09	784.174.807,26	663.442.360,62
TITOLO 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	83.690.836,47	83.268.700,00	79.702.000,00	79.702.000,00	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.541.383.231,04	997.210.699,09	784.174.807,26	663.442.360,62
Totale Titoli	860.399.266,98	766.169.663,97	766.182.221,67	581.412.969,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.196.348.821,08	997.210.699,09	784.174.807,26	663.442.360,62
Fondo di cassa finale presunto	346.034.409,96								

- 8) di dare atto che gli equilibri del bilancio di previsione 2022-2024 sono evidenziati nell'allegato A e nell'allegato B;
- 9) di dare atto che il limite concernente le spese informatiche, di cui all'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto sindacale R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 ed è pari a euro 690.883,065;
- 10) di fissare il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di euro 116.100,00 per l'anno 2022, euro 68.500,00 per l'anno 2023 ed euro 5.000,00 per l'anno 2024, come indicato nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- 11) di prendere atto che le spese del personale sono evidenziate nel volume "Prospetti Vari" (Allegato C) e nella Nota integrativa (Allegato A);
- 12) di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale di mutui in corso di ammortamento sono analiticamente illustrati in apposito elenco compreso nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- 13) di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2022-2024 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- 14) di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'Allegato C "Prospetti vari" e specificatamente:
 - Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
 - Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2022;

- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2022-2024 del Parco Agricolo Sud Milano;

15) di dare atto che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è contenuto nell'Allegato B;

16) di prendere atto che, sulla base delle attestazioni dei dirigenti titolari dei centri di responsabilità, sono stati rilevati debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive per euro 121.840,65, di cui euro 3.956,00 da riconoscere e per euro 117.884,65 già riconosciuti con delibere consiliari R.G. n. 20/2022, 21/2022, 25/2022 e 29/2022, interamente finanziati negli stanziamenti del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022;

17) di ricalcolare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in euro 197.414.058,73, tenuto conto delle riscossioni a valere sui residui attivi di dubbia e difficile esazione;

18) di rideterminare, in conseguenza del punto precedente, la composizione del risultato di amministrazione come risulta dalla seguente tabella:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE AVANZO 2021	AVANZO DA RENDICONTO 2021	AVANZO GIÀ APPLICATO AL BILANCIO PROVVISORIO ANNUALITÀ 2022	AVANZO RESIDUO	SVINCOLO FCDE PER RISCOSSIONE RESIDUI ATTIVI	COMPOSIZIONE AVANZO ANTE ASSESTAMENTO	APPLICAZIONE AVANZO IN SEDE DI BILANCIO/ASSESTAMENTO	AVANZO POST ASSESTAMENTO
Parte accantonata compreso FCDE	259.156.925,14		259.156.925,14	-19.270.946,25	239.885.978,89	-533.074,21	239.352.904,68
di cui FCDE	216.685.004,98		216.685.004,98	-19.270.946,25	197.414.058,73		197.414.058,73
Parte vincolata	254.739.488,40	-122.151,34	254.617.337,06	18.655.574,50	273.272.911,56	-122.001.658,45	151.271.253,11
Parte destinata a investimenti	39.085.952,66		39.085.952,66		39.085.952,66		39.085.952,66
Parte disponibile	38.056.523,15		38.056.523,15	615.371,75	38.671.894,90		38.671.894,90
TOTALI	591.038.889,35	-122.151,34	590.916.738,01	0,00	590.916.738,01	-122.534.732,66	468.382.005,35

19) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, come risulta dall'apposito prospetto contenuto nella Nota Integrativa (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto della relazione sulla situazione finanziaria della gestione dell'esercizio 2022 alla data del 14/09/2022, allegato 1, e delle attestazioni dei responsabili dei CDR (di cui agli allegati dal n. 2 al n. 25), anch'essi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

20) di dare atto che il Responsabile dei servizi finanziari, Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa

programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento all'utilizzo del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali applicato a bilancio e alla realizzazione dei risparmi di spesa indicati nel Piano di contenimento dei consumi energetici contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, come indicato nella Nota Integrativa (Allegato A);

- 21) di dare atto che la verifica del permanere degli equilibri di bilancio è attività che coinvolge tutti i responsabili dei Centri di Responsabilità per le proprie competenze e pertanto si impegnano tutti i direttori al monitoraggio degli stanziamenti loro assegnati, con tempestiva segnalazione di ogni dato, fatto o situazione che possa far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, al fine di coadiuvare il Responsabile del Servizio Finanziario nel monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa e nell'attivazione delle azioni utili al mantenimento degli equilibri di bilancio;
- 22) di riservarsi, pertanto, di operare ulteriori eventuali variazioni di bilancio finalizzate a garantire la permanenza degli equilibri e di vincolare prudenzialmente a tal fine la quota di avanzo di amministrazione disponibile, come risultante dalla tabella riportata al punto 18);
- 23) di demandare al Direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013;
- 24) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Alberto Di Cataldo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan

Fascicolo 5.3\2021\9

Oggetto della proposta di deliberazione:

Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e verifica degli equilibri generali di bilancio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

Favorevole

Contrario

**IL DIRETTORE AREA RISORSE
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA**

(dott. Alberto di Cataldo)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate.



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan

Fascicolo 5.3\2021\9

Oggetto della proposta di deliberazione:

Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2022-2024 e relativi allegati e verifica degli equilibri generali di bilancio

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Antonio Sebastiano Purcaro)